

REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 664 DEL 23.1.1984

OGGETTO:

Legge 17.8.1942 n. 1150 e successive
modificazioni
Legge regionale 3.7.1972 n. 17
Comune di CERTALDO
Variante al P.R.G. Elenco art. 7 L.R.
59/80

DETERMINAZIONI

ALLEGATI:

COMPONENTI LA GIUNTA:

PRESENTI: PRESIDENTE BARTOLINI SEGRETARIO: GALEOTTI
Federigi-Mayer-Meiattini-Vestri-Benigni
Biondi-Teroni

ASSENTI: Beneforti-Bonifazi

E' RICHIESTA LA PUBBLICAZIONE SUL B.U. DELLA REGIONE
TOSCANA per estratto ☐ per intero ☐

Trasmessa, per l'esecuzione, ai seguenti Uffici e Dipartimenti:

UFFICIO GABINETTO	☐
FINANZE E BILANCIO	☐
AFFARI GENERALI E PERSONALE	☐
PROGRAMMAZIONE	☐
S.E.D.D.	☐
AFFARI GIURIDICI E LEGALI	☐
AGRICOLTURA E FORESTE	☐
ASSETTO DEL TERRITORIO	☒
ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COMMERCIO	☐
SICUREZZA SOCIALE	☐
ISTRUZIONE E CULTURA	☐

D' ORDINE DEL SEGRETARIO

16 FEB. 1984

Firenze.

Deliberazione MERAMENTE ESECUTIVA
(art. 45 L. 10.2.53 n. 62) ☐

Deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
trasmessa alla C.C.A.R. il ☐
(art. 49 L. 10.2.53 n. 62)

CHIARIMENTI richiesti dalla C.C.A.R.
con decisione n. del ☐
CONTRODEDUZIONI trasmesse alla C.C.A.R. il
con lettera ☐ con delib.ne n. del ☐

Deliberazione resa esecutiva dalla C.C.A.R.
con decisione n. 1788 del 9-2-84 ☐
(artt. 45 e 49 L. 10.2.53 n. 62)

Deliberazione resa esecutiva per decorrenza dei
termini il (art. 45 L. 10.2.53 n. 62) ☐

Deliberazione annullata dalla C.C.A.R.
con decisione n. del ☐

16 FEB. 1984

D' ORDINE DEL SEGRETARIO

Firenze.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 3.7.1972 n. 17;
VISTA la legge 28.1.1977 n. 10;
VISTA la legge regionale 24.8.1977 n. 60;
VISTA la legge regionale 21.5.1980 n. 59;
VISTI i DD.MM. 1 e 2 aprile 1968 n. 1404 e n. 1444;

VISTO il P.R.G. del Comune di Certaldo, approvato con delibera di G.R.
n. 3482 del 10.7.1973;

VISTO l'art. 7, 1° e 2° comma, della L.R. 21.5.1980 n. 59 che prevede
la redazione, da parte dei Comuni, di elenchi degli immobili, complessi

edilizi e zone edificate aventi carattere architettonico e urbanistico significativo per testimonianza storica, per valore culturale ed ambientale per connotazione, tipologia o di aggregazione;

VISTI altresì i commi 5° e 6° del predetto art. 7 ove è disposto che gli elenchi suddetti sono adottati senza la prescritta autorizzazione regionale e sono approvati con la procedura prevista per le varianti agli strumenti urbanistici;

VISTA la deliberazione consiliare n. 304 del 27.10.1982 integrata con delibera n. 288 del 10.9.1983 con la quale il Comune di Certaldo ha adottato la variante al vigente strumento urbanistico consistente nell'elenco redatto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 21.5.1980 n. 59;

VISTA la relazione istruttoria redatta a cura del Gruppo Tecnico appositamente istituito con decisione della Giunta Regionale dell'1.3.1982, dalla quale risulta che l'elenco di cui all'oggetto, sia meritevole di approvazione a condizione che esso venga integrato nel senso ivi indicato;

RITENUTO di concordare con le indicazioni contenute in tale relazione che viene allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

ESAMINATI gli atti e constatata la regolarità della procedura seguita nella procedura di adozione della variante suddetta durante la quale non sono state presentate osservazioni;

VISTO il parere della C.R.T.A.-Sezione Urbanistica e Beni Ambientali espresso nelle sedute del 25.11, 30.11.1983 e 11.1.1984, alle quali è stata invitata l'Amministrazione interessata;

RITENUTO, secondo il suddetto parere, che la variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Certaldo costituito dall'elenco di cui all'oggetto, sia meritevole di approvazione a condizione che venga modificato e integrato come specificato nella citata relazione del Dipartimento Assetto del Territorio, alla quale si rimanda;

A VOTI unanimi:

DELIBERA

- 1) di ritenere meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 10 della legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni, la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Certaldo, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 59/1980 con deliberazione n. 304 del 27.10.1982 e n. 228 DEL 10.9.1983, subordinatamente all'introduzione delle modifiche e integrazioni di cui al parere della C.R.T.A. indicato in narrativa, parere che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato al Presidente della Giunta di restituire gli atti della variante al P.R.G. unitamente al sopracitato parere della C.R.T.A., al Comune di Certaldo affinché provveda entro 90 giorni

dalla data di ricevimento del presente provvedimento a formulare eventuali controdeduzioni al riguardo mediante deliberazione di Consiglio da pubblicare il primo giorno festivo e da rinviare al predetto Presidente nei 15 giorni successivi con allegati gli atti in originale e due copie modificati in conseguenza, per i provvedimenti definitivi.

IL SEGRETARIO

F.TO GALEOTTI

IL PRESIDENTE

F.TO BARTOLINI

CS/cmc

REGIONE
TOSCANA
GIUNTA
REGIONALE
COPIA CON FIRMA E ALL'ORIGINALE CO SERVATO AGLI ATTI
DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA AD USO AMMINISTRATIVO.
D'ORDINE DEL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

REGIONE TOSCANA

Prot. 664

Firenze,

21 MAR. 1984

~~19 MAR. 1984~~



Al Sindaco

del Comune di CERTALDO

Al Dipartimento

Assetto del Territorio

SEDE

OGGETTO: Comune di CERTALDO

Variante al Regolamento Edilizio con annesso Programma di
Fabbricazione L.R. 59/80
Determinazioni

Si trasmette copia della deliberazione n. 664 del 23.1.84 divenuta esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della legge 10.2.1953 n. 62, con la quale questa Giunta Regionale fa proprio il parere espresso dall'Organo Consultivo in merito alla Variante al R.E. con P.di F. adottato da codesto Comune con deliberazione consiliare n. 228 del 10.9.83.

Gli elaborati relativi allo strumento urbanistico in oggetto si ritengono meritevoli di approvazione con le modifiche e perfezionamenti di cui ai suddetti pareri da introdurre nella deliberazione di approvazione definitiva, ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 12 della legge 6.8.1967 n.765.

Si trasmette quindi il citato parere unitamente agli elaborati affinché Codesto Comune, ai sensi del predetto articolo provveda entro 60 gg. a formulare eventuali proprie controdeduzioni al riguardo, mediante deliberazione del Consiglio Comunale da pubblicare il primo giorno festivo e da inviare a questa Regione nei successivi 15 gg. con allegati gli eventuali elaborati in originale e due copie modificate in conseguenza.

IL PRESIDENTE

REGIONE TOSCANA

Commissione Regionale Tecnico Amministrativa
Sezione Urbanistica e Beni Ambientali

SEDUTA DEL 25.11.1983 e 30.11.1983 e 11.1.1984

O G G E T T O

Comune di Certaldo (FI) - Elenco ex-art. 7 della L.R.T. n. 59/80 - Deliberazioni consiliari n. 304 del 27.10.1982 e n. 228 del 10.9.1983.

Relatore: Arch. Fabio CETRARO

PREMESSO che il Comune di Certaldo è dotato di P.R.G. approvato con atto della G.R.T. n. 3482 del 10.7.1973.

Con le deliberazioni consiliari n. 304 del 27.10.1982 e n. 228 del 10.9.1983 il Comune di Certaldo ha adottato l'elenco ex-art. 7 della L.R.T. n. 59/80 riferito alle zone omogenee A di P.R.G. ed a alcuni edifici di pregio ubicati nella zona F.

In particolare:

- il centro di Certaldo Alto, zona A1 di P.R.G.
- le zone A2 considerate di rispetto della prima, caratterizzate dalla presenza di immobili ottocenteschi nati dallo sviluppo a valle del paese
- le zone A3 di valore ambientale, con edifici caratterizzati da un notevole degrado
- i nuclei di Poggio a Grilli, Fiano e Marcialla classificati come zone A1.

L'elenco è stato organizzato raggruppando le schede di rilevazione e di progettazione degli edifici in n. 37 aree, intese come porzioni urbane o territoriali omogenee.

Riguardo alle previsioni del P.P. del Centro Storico di Certaldo Alto i comparti d'intervento da esso previsti sono stati inclusi in altrettante aree (N. 14).

Complessivamente lo strumento di cui all'oggetto appare redatto in modo conforme alle indicazioni contenute nella L.R.T. 59/80.

In particolare si evidenzia che l'edificio compreso nella scheda n. 1 del comparto n. 13 è da classificarsi "Restauro" e non D1.

Inoltre gli edifici descritti nella tavola n. 5 che vanno dal n. 26 al n. 37 compresi, relativamente alle aree sparse, per una migliore identificazione territoriale degli stessi, dovranno essere opportunamente individuati nella tavola n. 1 in scala 1:10.000.

Inoltre, in considerazione del valore storico-ambientale ed architettonico delle "porte" di accesso al centro di Certaldo Alto, attinenti ai comparti 14, 12, 5 e 6, si ritiene opportuno prescrivere l'inserimento delle stesse in elenco, prevedendo la categoria d'intervento del restauro.

Rilevato che la normativa proposta appare sufficientemente ampia ed approfondita;

Verificato che il provvedimento di cui all'oggetto è stato regolarmente pubblicato e che nei termini di legge non sono pervenute all'Amministrazione osservazioni;

Tutto ciò premesso e considerato

LA SEZIONE

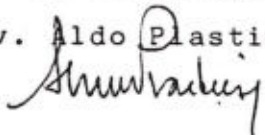
ritiene, con le precisazioni e le prescrizioni di cui in narrativa, meritevole di approvazione l'elenco ex-art. 7 L.R.T. 59/80 adottato dal Comune di Certaldo con la deliberazione

./.

consiliare n. 304 del 27.10.1982, successivamente integrata con la deliberazione consiliare n. 228 del 10.9.1983.

IL SEGRETARIO

(Avv. Aldo Plastina)



IL PRESIDENTE

(Assessore Giuliano Beneforti)



REGIONE TOSCANA

Dipartimento Assetto del Territorio

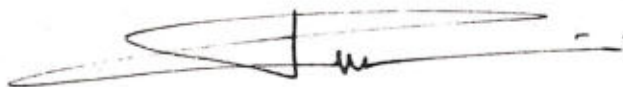
Prot.n. 42/C.S.

Firenze, 7.11.1983

Alla COMMISSIONE REGIONALE
TECNICA AMMINISTRATIVA

Si trasmette a Codesta Segreteria il parere istruttorio relativo agli elenchi di cui all'art.7 L.R.21.5.1980 n.59, presentati dal Comune di CERTALDO (FI).

IL COORDINATORE
Ing.P.L.GIOVANNINI



OGGETTO: Comune di Certaldo (FI). Variante al P.R.G. e N.T.A. consistente negli elenchi di cui all'art.7 L.R.59/1980.

PREMESSA

Il Comune di Certaldo (Fi) è dotato di P.R.G. e relative N.T.A. approvato con delibera della Giunta Regionale Toscana n.3842 del 10.7.1973. Con delibera n.304 del 27.10.1982 è stato adottato l'elenco in oggetto. Tale delibera è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini e senza che siano state presentate osservazioni. Con deliberazione n.228 del 10.9.1983 divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, viene integrato l'oggetto della delibera n.304/83. L'elenco si compone dei seguenti elaborati :

- tav.1 plan.1:10.000 (individuazione zone A) ;
- tav.2 plan.1:10.000 (estratto catastale, divisione e numerazione);
- tav.3 " " " (classificazione degli immobili secondo le categorie d'intervento;
- tav.4 " " " (estratto catastale, divisione e numerazione delle aree);
- tav.5 " " " (classificazione degli immobili secondo le categorie di intervento);
- tav.6 (schede degli edifici) 1) centro storico
2) centro abitato ;
3) frazioni e edifici sparsi ;
- tav.7 (relazione generale);
- tav.8 (Norme Tecniche d'Attuazione) ;

CONTENUTO DELL'ELENCO

L'elenco in esame riguarda le zone territoriali omogenee A di P.R.G.e, in particolare:

- il centro di Certaldo Alto, zone A1 di Piano ;
- aree A2 considerate di rispetto della prima, caratterizzate da immobili ottocenteschi nati dallo sviluppo a valle del paese ;
- le zone A3 di valore ambientale, caratterizzati da un notevole degrado ;
- i nuclei di Poggio a Grilli, Fiano e Marcialla zone A1 del P.R.G. ;

Tali zone sono state suddivise in 37 aree; ossia porzioni urbane o territoriali il più possibile omogenee di cui 14 all'interno del Centro storico di Certaldo Alto, riconfermando i comparti del P.P., le rimanenti 23 per le zone A2-A3 del territorio comunale. Dal sopralluogo effettuato risulta :

- la parte di accesso al centro di Certaldo Alto, attinenti i comparti 14, 12 5 e 6 non sono state opportunamente schedate e normate. Si ritiene opportuno che esse vadano inserite alla categoria del restauro (C), risultando ancora ben conservate e di particolare valore architettonico ;
- è opportuno inserire alla categoria del R, dalla cat.D1 l'edificio corrispondente alla scheda 1 del comparto 13, in quanto dalla regolarità e pregio del materiale e dagli elementi architettonici presunti quali : arche, aperture di particolari dimensioni, piccole mensole in aggetto, si deduce che esso sia stato in origine una torre ;

./.

- gli edifici raccolti nella tav.5 dal n.26 al 37, relativi alle aree sparse, devono essere indicati opportunamente nella tavola 1 in scala 1:10.000. Poichè con delibera n.228 del 20.9.1983, di integrazione della primitiva delibera di adozione degli elenchi questi sono stati estesi anche alle zone F di Piano, dal sopralluogo effettuato non risultano necessarie integrazioni, a quanto proposto dal Comune.

NORMATIVA

La normativa elaborata risulta sufficientemente ampia e approfondita e non necessita di alcuna modifica.

Tutto quanto detto il Dip.to è del parere che l'elenco in oggetto possa essere approvato con le prescrizioni di cui sopra.

Per il Gruppo

L.PANARELLI

A.CONSIGLI

